



COPIA

COMUNE DI ROVERETO  
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. 2008 12.05/01

## Deliberazione del Consiglio Comunale

N. **24** registro delibere

Data **17/09/2013**

Oggetto: **REGOLAMENTO PER I DIRITTI DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE - MODIFICA ART. 22, COMMA 2 E ART. 35, COMMA 8.**

Il giorno 17 del mese di settembre dell'anno duemilatredici ad ore 19:25, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati nella forma di legge ai componenti, si è riunito

### IL CONSIGLIO COMUNALE

composto dai Signori:

- |                                   |                        |                            |
|-----------------------------------|------------------------|----------------------------|
| 1. LORENZI BARBARA - PRESIDENTE   |                        |                            |
| 2. AIROLDI MARIO - VICEPRESIDENTE | 15. GALLAZZINI TERESA  | 28. PLOTEGHER PIER GIORGIO |
| 3. MIORANDI ANDREA - SINDACO      | 16. GALLI ALBERTO      | 29. PONTILLO EMILIO        |
| 4. ANGELI VILIAM                  | 17. GRAZIOLA GIUSEPPE  | 30. PREVIDI MAURO          |
| 5. AZZOLINI CRISTINA              | 18. LAEZZA MARCO       | 31. SANNICOLO' FABRIZIO    |
| 6. BORGHETTI ROBERTO              | 19. LESS ALESSIO       | 32. SIMONCELLI NICOLA      |
| 7. BOSCHERINI STEFANO             | 20. MANZANA RENATO     | 33. SPAGNOLLI GIOVANNI     |
| 8. CIMMINO FRANCESCO              | 21. MASERA FEDERICO    | 34. STIZ GIANPAOLO         |
| 9. CHIESA IVO                     | 22. MERIGHI NIVES      | 35. TOMAZZONI MAURIZIO     |
| 10. D'ANTUONO CIRO                | 23. MERLO GIANLUCA     | 36. TRENTINI MICHELE       |
| 11. DALZOCCHIO MARA               | 24. MESRAR AICHA       | 37. VANZO EZIO             |
| 12. FAIT CARLO                    | 25. MIRANDOLA PAOLO    | 38. VOLANI FRANCESCO       |
| 13. FERRARI ROBERTO               | 26. PASSAMANI ROBERTO  | 39. ZAMBELLI ANDREA        |
| 14. FRISINGHELLI ORNELLA          | 27. PELLEGRINI LUIGINO | 40. ZOMER FILIPPO          |

Sono assenti i signori: Angeli, Azzolini, Boscherini (giust.), Borghetti, Chiesa, Fait (giust.), Galli, Mesrar (giust.), Pellegrini (giust.), Tomazzoni, Vanzo (giust.), Volani, Zambelli.-

Presiede: LORENZI BARBARA - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assiste: DI GIORGIO GIUSEPPE - SEGRETARIO GENERALE

Copia della presente deliberazione  
è in pubblicazione all'albo pretorio  
per 10 giorni consecutivi  
dal **19/09/2013**  
al **29/09/2013**

DI GIORGIO GIUSEPPE  
f.to Segretario generale

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to LORENZI BARBARA

IL SEGRETARIO

f.to DI GIORGIO GIUSEPPE

---

**CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **30/09/2013**, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 79, comma 3°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to DI GIORGIO GIUSEPPE

---

Copia conforme all'originale

Il Segretario Generale

OGGETTO: Regolamento per i diritti di informazione e partecipazione – modifica art. 22, comma 2 e art. 35, comma 8.

Relazione.

In data 18 giugno 2012 un comitato promotore composto dai signori Paolo Fabris, Ruggero Pozzer e Paolo Michelotto aveva depositato presso la Segreteria generale del Comune, una proposta di deliberazione di iniziativa popolare sottoscritta da 211 cittadini.

Gli obiettivi della proposta di iniziativa popolare, rivolta alla Giunta, ma di competenza del Consiglio comunale, erano stati così individuati:

- togliere l'obbligo del quorum del 50% +1 degli aventi diritto al voto, per ritenere una votazione referendaria valida, modificando o abrogando l'art 30 comma 4 del “Regolamento Comunale per l'Esercizio dei Diritti di Informazione e di Partecipazione dei Cittadini” del Comune di Rovereto;
- adottare misure per pubblicizzare in maniera adeguata le votazioni referendarie (manifesti su tabelloni da parte degli amministratori e del comitato proponente, rimborsati in base al numero di voti ottenuti come nelle elezioni degli amministratori, adeguata informazione sul periodico di notizie del Comune, partecipazione obbligatoria degli amministratori ai dibattiti organizzati dal comitato promotore);
- stabilire di inviare a casa di tutte le famiglie roveretane un opuscolo informativo sui temi posti a votazione referendaria, sull'esempio di quanto già avviene in Svizzera, in Baviera e in California. In detto opuscolo devono essere riportate le posizioni dell'amministrazione e con pari spazio, quelle del comitato promotore;
- abbinare i referendum comunali di Rovereto alle votazioni nazionali e europee (come accade nel Comune di La Spezia, Milano e Gorizia), per ottenere un **risparmio economico** per l'ente comunale e quindi per i contribuenti (i referendum da soli costerebbero 30-50.000 euro secondo l'ufficio elettorale comunale, abbinati alle votazioni nazionali ed europee, la spesa si ridurrebbe alla sola stampa delle schede) e per **aumentare l'affluenza al voto e innalzare la** fiducia dei cittadini verso gli strumenti di partecipazione democratica;
- rendere l'esito del referendum propositivo vincolante per l'amministrazione;
- abbassare il numero di firme necessarie per attivare il referendum dall'attuale 5% al 2% degli elettori (come era fino al 2009), considerando che a livello nazionale sono necessarie solo l'1% delle firme degli elettori.

Il contenuto delle proposte dei cittadini era stato quindi trasposto in una proposta di deliberazione di iniziativa popolare che prevedeva la modifica di alcuni articoli sia dello Statuto comunale che del regolamento dei diritti di informazione e partecipazione e che a seguito dell'acquisizione del parere della Commissione dei garanti dello Statuto e del Regolamento, era quindi stata presentata e discussa dal consiglio comunale nella seduta di data 15 gennaio 2013.

Al termine di approfondito dibattito in aula, nel corso del quale erano state espresse varie opinioni in particolare sulla questione dell'azzeramento del quorum per la validità dei referendum comunali, la proposta non era stata approvata dal Consiglio comunale. Peraltro alcuni consiglieri, che avevano espresso valutazioni positive rispetto ad alcuni punti della proposta ritenuti condivisibili, avevano assunto l'impegno di ripresentare al Consiglio una nuova proposta che facesse propri i punti della proposta ritenuti accoglibili, quali l'abbinamento dei referendum alle elezioni nazionali ed europee e

l'invio, a carico del Comune, di un opuscolo informativo alle famiglie delle ragioni del sì e del no al referendum .

Nel febbraio 2013, la modifica del T.U. dell'Ordinamento dei Comuni e del T.U. delle leggi sulle elezioni degli organi dei Comuni stabilivano il termine di 18 mesi dall'entrata in vigore delle nuove norme per l'adeguamento degli statuti da parte dei Comuni. A seguito di tale evoluzione normativa, al fine di accorpate in un'unica proposta di revisione statutaria sia le modifiche richieste dalla legge sia le proposte accoglibili del dispositivo non approvato dal consiglio lo scorso 15 gennaio ma fatte proprie da alcuni consiglieri, oltre che dal sindaco, su indicazione della Giunta, gli uffici avevano avviato un procedimento di rivisitazione completa dello statuto comunale.

Nel corso delle ultime settimane, uno dei promotori della proposta "Quorum Zero", Paolo Michelotto, ha rinnovato la richiesta di poter avviare almeno una parte delle proposte contenute nel documento sottoscritto dai cittadini e in particolare:

- l'abbinamento dei referendum comunali alle elezioni nazionali e europee, che presenterebbe il vantaggio di aumentare la partecipazione ai referendum e diminuire il costo dei referendum dei 2/3 perchè alcuni costi sono sostenuti da chi organizza le elezioni nazionali ed europee oltre a diminuire la fatica degli elettori, che invece che recarsi a votare in due occasioni diverse, concentrano il loro impegno in un'unica mezz'ora;
- l'invio dell'opuscolo informativo alle famiglie da parte del Comune.

Il consigliere Airoidi si è quindi fatto carico di sottoporre al Segretario generale le proposte di modifica del regolamento come sopra indicate per una valutazione in merito all'ammissibilità e alla regolarità tecnico-amministrativa.

In sintesi la proposta di modifica del regolamento prevede:

1. all'**articolo 22, sostituire il comma 2.** con il seguente testo: "Le consultazioni referendarie vengono effettuate in una unica tornata annua, riunite in una unica giornata, di domenica, non in coincidenza con altre operazioni di voto a livello comunale e provinciale. La tornata referendaria deve coincidere con le eventuali altre operazioni di voto a rilevanza nazionale ed europea. In questi casi le operazioni di voto si svolgeranno con la stessa durata.
2. al **titolo dell'articolo 35** togliere le parole " a mezzo manifesti";
3. all'**articolo 35, comma 8** aggiungere il seguente nuovo testo: "Nel periodo di cui al comma 1 deve essere diffuso, a cura e spese dell'Amministrazione comunale, un opuscolo informativo, inviato a ciascuna famiglia, nel quale, assegnando il medesimo spazio di almeno una pagina, vengano rappresentate le ragioni insindacabili dei favorevoli e dei contrari, a condizione che i contenuti non contrastino con norme penali";

## IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso quanto sopra;

preso atto che a presente proposta è stata esaminata dalla Conferenza dei capigruppo nella riunione del 16 luglio 2013;

visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 20 di data 13 maggio 2009 ed entrato in vigore il 26 giugno 2009;

visto il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della

Regione Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L e modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013, n. 25;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013, n. 25:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del Segretario generale dott. Giuseppe Di Giorgio;
- parere favorevole di regolarità contabile del dirigente del Servizio finanziario Marisa Prezzi con la seguente osservazione: “purchè la spesa di cui all'art. 35 comma 8 rientri tra gli stanziamenti di bilancio già previsti”;

con 26 voti favorevoli palesemente espressi per alzata di mano dai 27 consiglieri presenti e votanti dei quali 1 (Spagnolli) si astiene dal votare;

#### delibera

1. di modificare il **Regolamento per i diritti di informazione e partecipazione dei cittadini**, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 16 di data 23 marzo 2010 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 55 di data 12 dicembre 2012, nelle seguenti parti:
  - a) all'articolo 22, sostituire il comma 2. con il seguente testo: “*Le consultazioni referendarie vengono effettuate in una unica tornata annua, riunite in una unica giornata, di domenica, non in coincidenza con altre operazioni di voto a livello comunale e provinciale. La tornata referendaria deve coincidere con le eventuali altre operazioni di voto a rilevanza nazionale ed europea. In questi casi le operazioni di voto si svolgeranno con la stessa durata.*”
  - b) titolo dell'articolo 35 togliere le parole “ *a mezzo manifesti*”
  - c) all'articolo 35, comma 8 aggiungere il seguente nuovo testo : “*Nel periodo di cui al comma 1 deve essere diffuso, a cura e spese dell'Amministrazione comunale, un opuscolo informativo, inviato a ciascuna famiglia, eventualmente anche unito al bollettino comunale, nel quale, assegnando il medesimo spazio di almeno una pagina, vengano rappresentate le ragioni insindacabili dei favorevoli e dei contrari, a condizione che i contenuti non contrastino con norme penali*”;
2. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - a) opposizione alla Giunta Municipale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
  - b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del Dlgs. 104 del 2010;
  - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
3. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.